

CONFAPINNEWS

QUINDICINALE D'INFORMAZIONE DELLA CONFEDERAZIONE ITALIANA PICCOLA E MEDIA INDUSTRIA PRIVATA



DALL'ITALIA

- DL Fiscale, nuovi oneri burocratici alle imprese
- Tassa sulla plastica, Casasco: Messi dazi su prodotti nazionali
- Sicurezza energetica: siglato accordo tra Confapi ed Enea

...



LE NOSTRE ATTIVITÀ

- Autonomia delle Parti sociali per la rappresentanza
- Confapi su "END OF WASTE": Occorre procedere spediti per non penalizzare le aziende
- Alberto Russo nuovo presidente Uniontessile Confapi

...



DALL'EUROPA

- Assemblea Generale CEAPME a Lisbona: incontri con Governo portoghese
- Good Wood: il secondo seminario di formazione transnazionale in Portogallo
- Silver Travellers: un altro progetto europeo per Confapi

...



DAL TERRITORIO

- Api Lecco: "Auto elettriche un'opportunità per le Pmi"
- Apid Confapi: in Piemonte un progetto per le donne di talento
- Incontro tra Confapi Matera e Apindustria Venezia per future sinergie

...



SISTEMA CONFAPI

- Nuovo premio alla gestione di Fondapi
- Fondazione Idi: Green economy ed economia circolare
- EBM, termini perentori di richiesta delle prestazioni per diritto allo studio

...



DALL'ITALIA



DL Fiscale, nuovi oneri burocratici alle imprese

Allarme di Confapi per il versamento delle ritenute fiscali ai lavoratori nell'ambito di appalti e subappalti pubblici e privati. Un ulteriore aggravio burocratico e un pesante drenaggio di risorse ai danni delle imprese la misura prevista dal Decreto fiscale, che prevede che, in tutti i casi in cui un committente affidi a un'impresa l'esecuzione di un'opera, il versamento delle ritenute fiscali per i lavoratori impiegati in quell'appalto venga effettuato direttamente dal committente stesso, a cui l'appaltatore o subappaltatore deve anticipare le somme. In tal modo si chiede alle imprese di sottrarre propria liquidità senza peraltro poter utilizzare la compensazione con i rispettivi crediti fiscali. Ancora una volta, quindi, per combattere l'evasione fiscale si scelgono strumenti che mettono a rischio il fragile equilibrio finanziario delle imprese, già pesantemente danneggiate dall'introduzione dello split payment. Senza considerare che il meccanismo disegnato dalla norma costituisce un capolavoro di complicazione burocratica nella gestione amministrativa dell'appalto, mettendo così a rischio l'esecuzione dell'intera opera. Confapi e tutte le associazioni del settore hanno chiesto quindi un immediato ritiro della misura iniqua e dannosa che, così come formulata, punisce anche gli operatori sani del settore mettendone a rischio la sopravvivenza.

Tassa sulla plastica, Casasco: Messi dazi su prodotti nazionali



Noi piccoli e medi industriali abbiamo abbracciato da tempo l'idea di un'economia sostenibile, che rovesci il paradigma *produrre-consumare-buttare* in quello *produrre-consumare-riciclare*, non solo per considerazioni che riguardano il futuro del nostro pianeta e dei nostri figli ma anche perché in questo modello intravediamo potenzialità di crescita e di nuovi posti di lavoro.

La Plastic Tax ci preoccupa perché ci appare una falsa partenza in tema di economia sostenibile. Sembrerebbe che mentre Trump mette i dazi ai prodotti esteri, noi li mettiamo a quelli nazionali. Il costo medio della materia prima per la produzione di imballaggi è di circa 1,20 euro/kg. La tassa di 1 euro/kg raddoppia quasi il costo. A questo si devono aggiungere i contributi da versare ai Consorzi di filiera, vedi Conai, Corepla, Polieco. In alcuni casi alle aziende produttrici viene richiesto un duplice contributo, preteso da consorzi diversi per lo stesso materiale.

La Tassa sulla Plastica si presenta come un'iniziativa separata rispetto al cosiddetto Green New Deal perché manca del tutto una politica di investimenti per il comparto della plastica, che da tempo sta investendo nella ricerca proprio in un'ottica di economia circolare. Come imprese del settore stiamo lavorando proprio per aumentare le frazioni di materie riciclate e riciclabili rispetto alle materie vergini.

Le imprese del settore sono disposte a fare la loro parte e, di fatto, lo stanno facendo da anni anche in termini di ricerca e sviluppo di nuovi materiali, di recuperabilità e riciclabilità. Il Governo deve condividere con le associazioni l'impatto delle proprie iniziative legislative, per definire insieme dei correttivi nell'interesse dei cittadini, dei lavoratori e delle imprese. Di tale avviso sono anche i sindacati che vogliono aprire con il Governo insieme a noi un Tavolo di Confronto.

Sicurezza energetica: siglato accordo tra Confapi ed Enea



Il 25 Ottobre il Direttore del Dipartimento Unità Efficienza Energetica dell'Enea Ilaria Bertini e il Vicepresidente della Confapi Francesco Napoli hanno firmato l'accordo Opinion Leader per una collaborazione lungo tutto il 2020 sui temi dell'efficienza energetica e della sicurezza sismica.

Tra gli scopi primari dell'accordo la promozione degli strumenti, degli incentivi e dei finanziamenti a supporto delle Pmi per migliorare il livello di efficienza delle proprie strutture, in modo da contribuire al raggiungimento degli obiettivi e degli standard nazionali ed europei di efficienza energetica.

Le Pmi saranno accompagnate attraverso una formazione continua ad un concreto processo di innovazione tecnologica con lo scopo di ridurre i consumi di energia, incrementare la sostenibilità degli impianti e delle strutture ed essere maggiormente competitive.

Per ulteriori informazioni visitare la pagina <http://efficienzaenergetica.enea.it/>



INNOVATION MANAGER, presentazione domande Voucher

Lo scorso 9 ottobre è stato pubblicato il Decreto direttoriale emanato dal Ministero dello Sviluppo Economico che disciplina le modalità e i termini per la presentazione delle domande e le procedure di concessione ed erogazione delle agevolazioni in forma di voucher per l'Innovation Manager a favore delle Pmi e delle Reti d'impresa.

La domanda di agevolazione deve essere presentata esclusivamente tramite la procedura informatica, accessibile nell'apposita sezione "Voucher per consulenza in innovazione" del sito web del Ministero (www.mise.gov.it).

L'iter procedurale si svolgerà attraverso diverse fasi. Nei giorni scorsi è partita la fase pre-istruttoria con la verifica preliminare del possesso dei requisiti di accesso alla procedura informatica. Successivamente, dalle ore 10.00 del 7 novembre 2019 e fino alle ore 17.00 del 26 novembre 2019, si procederà alla compilazione della domanda di accesso alle agevolazioni a cui seguirà dalle ore 10.00 del 3 dicembre 2019 la trasmissione formale della domanda di accesso al Voucher per l'Innovation manager.

Le agevolazioni sono concesse sulla base di una procedura a sportello per cui le domande di Voucher sono ammesse alla fase istruttoria sulla base dell'ordine cronologico di presentazione.

Entro 90 giorni dal termine di chiusura dello sportello telematico, il Ministero dello Sviluppo economico adotterà un provvedimento cumulativo di concessione delle agevolazioni che verrà pubblicato sul sito web del Ministero.

Per completezza in allegato riportiamo il Decreto direttoriale del Mise pubblicato in Gazzetta ufficiale il 9 ottobre 2019. Per la documentazione e le specifiche di carattere tecnico operativo, vi invitiamo a consultare il seguente link, [clicca qui](#).



Nuova piattaforma Rating di legalità



L'Autorità garante della concorrenza e del mercato ha realizzato la nuova piattaforma Web rating, ideata per agevolare le imprese nella compilazione e nell'invio online delle domande di attribuzione o di rinnovo del rating di legalità, nonché delle eventuali successive comunicazioni durante il periodo di vigenza del rating.

La piattaforma consente di compilare la domanda in maniera rapida e agevolata, grazie alla guida inserita per ogni passaggio, di inviarla direttamente via web e di verificare lo stato del procedimento in tempo reale, per una maggiore garanzia di trasparenza. Il Web rating è già accessibile sul sito dell'Autorità www.agcm.it.



Autonomia delle Parti sociali per la rappresentanza

Il Presidente di Confapi, Maurizio Casasco, ha partecipato il 15 ottobre scorso all'audizione della Commissione Lavoro della Camera dei Deputati sui disegni di legge sulla rappresentanza sindacale e datoriale. Nella disamina delle proposte di legge, Casasco ha riferito che, come Confapi: *“Siamo assolutamente a favore della non proliferazione dei contratti quando sono espressione di associazioni che poco o nulla rappresentano.*

La necessità di “scremare” gli oltre 850 Ccnl depositati al Cnel è indispensabile e da noi condivisa. Infatti senza un forte presidio del modello culturale e sociale rappresentato da Confapi, sono proprio le Pmi che rischiano di subire il richiamo di quei contratti “al ribasso” che mirano solo a fare dumping. Però l'intervento del legislatore deve accompagnare il processo di autoregolamentazione delle Parti sociali nel pieno rispetto del principio di autonomia contrattuale, cardine del nostro ordinamento giuridico.”

Vi è però un punto, secondo Casasco, su cui è fondamentale soffermarsi: *“Bisogna concedere alle Parti sociali la libertà e il campo di azione necessario per definire, con criteri ponderati e condivisi, le regole di misurazione della rappresentanza anche datoriale evitando che, scaduto un limite temporale abbastanza limitato, si possa intervenire “dall'alto” con provvedimenti dirigistici.”*

Non a caso a fine settembre è stata firmata, con l'Inps e l'Ispettorato Nazionale del Lavoro, la Convenzione per misurare la reale rappresentanza delle Organizzazioni sindacali dei lavoratori nelle aziende che Confapi rappresenta. Un passaggio importante a tutela dei lavoratori e delle imprese.

Nella disamina delle proposte di legge, si fa anche riferimento ai parametri da applicarsi in via sussidiaria per misurare la rappresentanza datoriale. Casasco ha evidenziato che: *“Tra tali parametri, non è ricompreso il numero di imprese e lavoratori che applicano un determinato Ccnl riconducibile ai codici contratto assegnati dall'Inps. Per cui, limitare la misurazione della rappresentanza al solo dato associativo, rischia non solo di non essere una misurazione oggettiva, ma anche di scatenare una corsa sfrenata all'associazionismo a discapito delle tutele e dell'effettiva rappresentanza che deriva dal contratto collettivo. È fondamentale che il criterio della rappresentanza associativa si basi esclusivamente sul dato dell'applicazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro”.*

Per quanto riguarda il ruolo del Cnel – prosegue Casasco – trattandosi di un organo che ha finalità di proporre provvedimenti rilevanti in materia di economia e lavoro, “Dovrebbe strutturarsi sulla base di un principio pluralistico e di indirizzo, che deve includere anche una parte importante del mondo produttivo, quali sono le piccole e medie imprese. Riteniamo che la sua funzione in tema di rappresentanza, debba essere di controllo e custodia sia dei Contratti collettivi di lavoro sia degli Accordi Interconfederali. “Quindi - conclude Casasco - Come Confapi

siamo disponibili a contribuire alla creazione di un percorso democratico che dia spazio e voce alle realtà più importanti e vitali del Paese. Non abbiamo ad altro che tutelare quelle industrie che rappresentano l'infrastruttura sulla quale impennare la rinascita, la crescita e lo sviluppo dell'imprenditoria italiana".

Confapi su "END OF WASTE": Occorre procedere spediti per non



Confapi è stata audita presso la Commissione Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici della Camera dei Deputati nell'ambito dell'indagine conoscitiva che regola la cessazione della qualifica di rifiuto, nota anche come "End of waste".

La Confederazione ha dichiarato di condividere l'emendamento approvato al Senato nell'ambito del DL Crisi industriali che consente di sanare le conseguenze negative, per l'impresa del settore, determinatesi a seguito della sentenza del Consiglio di Stato che aveva dichiarato illegittimo il previgente sistema autorizzativo in capo alle Regioni.

Tale emendamento è necessario anche al fine di evitare che si ripetano episodi come il caso della provincia di Brescia, che "ha posto in essere per circa 120 aziende, procedimenti di revisione delle autorizzazioni pregresse già concesse, con il rischio di revoca. La conseguenza di questa iniziativa è stata che i rifiuti, che prima erano potenzialmente recuperabili, potevano essere destinati unicamente alla discarica con un incremento notevole delle quantità conferite e dei costi, minando la competitività di interi settori, già gravati dalla crisi economica".

Paradossalmente, "le attività più colpite sono proprio quelle che impiegano modalità e tecnologie più innovative per il riciclo e recupero dei rifiuti e quindi paradossalmente anche le più efficaci per la tutela ambientale e lo sviluppo dell'economia circolare".

La Confederazione ha infine evidenziato una criticità nell'introduzione di un meccanismo di controllo a campione successivo al rilascio dell'autorizzazione e centralizzato a livello ministeriale, che potrebbe creare delle sovrapposizioni con i sistemi già presenti a livello territoriale. Questo nuovo modello introduce un ulteriore onere procedurale a carico delle aziende, aggiungendo complicazioni alle attività di riciclo, e rischia di essere di difficile attuazione generando altresì incertezza sull'efficacia delle autorizzazioni rilasciate.

Pertanto, la Confederazione ha auspicato che nel proseguo dell'iter parlamentare si intervenga con ulteriori semplificazioni in tutto il ciclo di gestione dei rifiuti, a beneficio di maggiori investimenti in ricerca e sviluppo e quindi dell'intero sistema produttivo. In tale ottica, Confapi ha sottolineato la necessità "di accelerare l'iter per l'emanazione dei decreti ministeriali, considerando che negli ultimi sei anni sono stati pubblicati solo due provvedimenti in tema di End of Waste e ne risultano ben sedici in lavorazione".



Alberto Russo nuovo presidente Uniontessile Confapi



Il Consiglio nazionale Uniontessile Confapi, ha eletto Alberto Russo, come presidente della categoria. Russo, imprenditore torinese, è CEO della Leva spa di Grugliasco, un'industria innovativa che dagli anni Cinquanta è specializzata nella lavorazione della pelle e di altri materiali pregiati, destinati principalmente al settore auto. Filiberto Martinetto, noto industriale del settore, è stato nominato Presidente onorario della categoria.

“Il settore tessile-moda è a tutt'oggi un settore importante dell'economia italiana – sottolinea il nuovo presidente – seppur con numerose criticità, tra cui la tracciabilità dei prodotti e delle materie prime, il fenomeno della contraffazione e le pressioni competitive dei Paesi emergenti. Sarà quindi una priorità della categoria, da un lato, individuare percorsi di valorizzazione delle nostre eccellenze, dall'altro lavorare ad ogni livello per un rilancio del nostro comparto. Proseguiremo anche nell'impegno per il rinnovo contrattuale con l'obiettivo di dare celermente alle nostre imprese un contratto competitivo e rispondente alle reali esigenze delle piccole e medie industrie private”.

L'intero Consiglio nazionale ha espresso inoltre grande soddisfazione per la firma avvenuta oggi alla presenza del Ministro del Lavoro della Convenzione per l'attuazione del Testo unico sulla rappresentanza, assieme al Presidente dell'Inps e ai Segretari generali di Cgil, Cisl e Uil.



DALL'EUROPA



Assemblea Generale CEAPME a Lisbona: incontri con Governo portoghese



Si è svolta il 25 ottobre a Lisbona l'annuale Assemblea Generale di CEA-PME, la Confederazione europea delle Pmi, che ha sede a Bruxelles e della quale Confapi è membro.

Nel corso dell'Assemblea, Mario Ohoven è stato rieletto Presidente e Maurizio Casasco è stato rieletto come primo Vicepresidente. Nella giornata del 24 ottobre, Ohoven, Casasco e una delegazione di CEA-PME avevano incontrato il Segretario di Stato portoghese per il commercio estero Eurico Brilhante Dias e il Segretario di Stato portoghese per l'economia João Neves.

“Abbiamo avuto modo di constatare i grandi progressi di un Paese giovane e vitale come il Portogallo – ha affermato Casasco – che ha saputo affrontare con grande energia la profonda crisi di qualche anno fa. Ora vantano un deficit zero e un sistema premiale per gli imprenditori che investono e danno lavoro. Incontri e spunti interessanti che potranno essere utili anche in un'ottica di sviluppo e internazionalizzazione delle industrie Confapi”.



Good Wood: il secondo seminario di formazione transnazionale in Portogallo



Si è svolto a Oporto il 17 e 18 Ottobre il secondo seminario di formazione transnazionale del progetto europeo Good Wood di cui Confapi è capofila e a cui partecipa con un partenariato di altri tre paesi.

Nella giornata del 17 ottobre si è svolto il seminario dal titolo "L'economia sostenibile nel mercato del lavoro nell'Unione Europea, con particolare riferimento al settore del legno" al quale è intervenuto il Presidente di AIMMP Vitor Poças. Inoltre sono stati presentati ai partecipanti due case study. Il primo dell'azienda VICAIMA, dove il direttore delle risorse umane Carlos Ribeiro ha illustrato le sfide che le aziende del settore devono affrontare per formare i propri dipendenti e per modificare i processi di produzione e innovare i prodotti per favorire l'implementazione dell'economia circolare. Successivamente è stata presentata l'esperienza del centro di valorizzazione dei rifiuti dell'Università di Minho con l'intervento di Jorge Araújo.

Nella seconda giornata si è svolta una study visit. I partner hanno avuto l'opportunità di visitare il Centro per la valorizzazione dei rifiuti dell'Università di Minho, un'istituzione privata senza scopo di lucro che fornisce ricerca, analisi scientifica e applicazione di soluzioni reali nell'ambito del recupero dei rifiuti.

Il Centro ha sviluppato numerosi progetti di recupero degli scarti e il focus della visita di studio è stato su due di quelli a cui stanno attualmente lavorando e che riguardano l'industria del legno:

- recupero dei rifiuti e apprezzamento dei residui di legno;
- realizzazione di eco-prodotti utilizzando residui e scarti di legno.

Nel corso della missione a Oporto i partner hanno anche programmato le attività future, tra cui i prossimi seminari nazionali e l'ultimo seminario transnazionale che si terrà a Sofia nel primo trimestre del 2020.

Per maggiori informazioni consultare il sito web www.goodwoodproject.eu



Silver Travellers: un altro progetto europeo per Confapi



Confapi ha vinto nell'ambito del programma europeo Erasmus plus il progetto Silver Travellers insieme ad un partenariato di altri quattro paesi membri: Turchia, Austria, Lettonia e Spagna

Il progetto mira, attraverso lo sviluppo dell'apprendimento con dispositivi digitali e il miglioramento delle competenze degli esperti del settore, a colmare le lacune esistenti relative all'utilizzo della tecnologia moderna nel settore del turismo.

Il progetto si rivolge in particolar modo ad una fascia di utenti più anziana. Il turismo necessita, infatti, di miglioramenti sulla base di nuovi approcci e strumenti educativi che il progetto Silver Travellers intende fornire al fine di migliorare i servizi offerti alla clientela. Il progetto avrà una durata di 24 mesi, da Settembre 2019.



Api Lecco: “Auto elettriche un’opportunità per le Pmi”



“Vogliamo fare conoscere alle Pmi del territorio i numeri e i trend relativi al passaggio dall’auto tradizionale a quella elettrica affinché possano essere pronte ai cambiamenti e alle innovazioni richieste” così Ileana Malavasi, responsabile per l’innovazione di ApiTech, la startup innovativa di Api Lecco, ha introdotto il seminario sull’auto elettrica tenutosi, giovedì 26 settembre, presso la sede Api di via Pergola.

Relatori dell’incontro, realizzato in collaborazione con l’Ordine degli Ingegneri di Lecco, gli esperti del settore automotive di Deloitte, Santo Rizzo e Marco Martina, che hanno illustrato i dati sugli sviluppi del settore automobilistico esponendo i cambiamenti a livello componentistico portati dal passaggio dal propulsore termico a quello elettrico: “un cambiamento che riguarda tutta la filiera della subfornitura che deve approfittare per tempo di queste opportunità” ha dichiarato Martina.

“Nel corso del seminario è stato evidenziato un significativo cambiamento di rotta del mercato globale verso l’elettrico – ha sottolineato Malavasi - Questo cambiamento è stato reso ancora più evidente dal recente impegno di 60 paesi a raggiungere emissioni zero nel 2050. Un aspetto importante del cambiamento sarà relativo al fatto che i grandi player internazionali delle case auto potrebbero non essere più gli stessi, in quanto il core business del prodotto auto (il motore) sarà appannaggio di aziende che operano nelle batterie elettriche, determinando un globale riassetto economico e delle supply chain”.

I relatori hanno inoltre analizzato le possibilità alternative di business per le aziende che producono componentistica strettamente legata al motore termico rimarcando l’importanza dell’ideazione di una linea strategica che preveda una attenta analisi del settore, non solo nel lungo termine (15- 30 anni) quando il cambiamento sarà definitivo, ma anche a breve termine (3 – 5 anni), per fare in modo che le aziende possano tenere il passo e fare i conti con il cambiamento epocale che sta avvenendo.

Apid Confapi: in Piemonte un progetto per le donne di talento



Il progetto “Il Piemonte delle donne di talento”, lanciato da Repubblica Torino, nasce per raccontare il mondo delle donne che coprono ruoli imprenditoriali o manageriali in aziende di eccellenza, valorizzando il contributo femminile allo sviluppo socio-economico del territorio

Al progetto partecipa Apid Torino, insieme a Fondazione Bellisario e Aidda, in collaborazione con Progesia®, società partner di SAA - School of Management, che si occuperà di fornire un’analisi delle aziende, in modo da evidenziarne le caratteristiche e i punti di forza.

Il progetto potrà dare visibilità alle imprenditrici e alle donne che gestiscono un’azienda o avviano una start up per dare voce ai talenti delle donne e portare esempi virtuosi e role model spingendo altre persone, donne e giovani a innovare e rendere il territorio più competitivo.

Incontro tra Confapi Matera e Apindustria Venezia per future sinergie



Lo scorso 18 ottobre a Matera una delegazione di otto consiglieri di Apindustria Venezia ha incontrato gli organi direttivi e i consiglieri di Confapi Matera. L’incontro è stato un momento di conoscenza e di confronto tra due mondi imprenditoriali, per far nascere sinergie che porteranno ad accordi economici tra le imprese associate dei due territori.

Il presidente di Confapi Matera, Massimo De Salvo, ha accettato subito la proposta nata da Alessia Rossi, consigliera di Apindustria Venezia con delega allo sviluppo del networking. “Siamo onorati di ospitare la delegazione di un’altra provinciale come quella di Apindustria Venezia perché credo fermamente che la reciproca conoscenza sia fondamentale per la creazione di protocolli d’intese e visioni che possano creare ricchezza per le nostre PMI, unità fondamentali del tessuto economico italiano”, ha commentato De Salvo.

“Matera non è un territorio semplice per l’imprenditoria, ma nonostante questo si distingue per un valore storico e imprenditoriale stupefacente grazie alla determinazione dei suoi cittadini” spiega il Vicepresidente vicario materano, Francesco Ramundo. *“Dagli anni ’50, l’attività imprenditoriale è in continua ascesa e punta soprattutto sui settori agroalimentare, edile e ICT. Anche l’occupazione sta aumentando”*.

“Sono proprio i momenti difficili a portarci alle scelte che ci rendono più forti. Da questo nasce lo spirito associativo che oggi ci ha portato qui a individuare opportunità di crescita dal dialogo dei nostri due territori”, ha commentato il Direttore di Confapi Matera, Vito Gaudiano,

Il Direttore di Apindustria Venezia, Nicola Zanon, dopo aver

tracciato un quadro economico delle provincie di Venezia e Treviso, rappresentate dalla delegazione, ha indicato i settori che potrebbero essere interessati alle sinergie: energia rinnovabile, edilizia sostenibile, enogastronomia e turismo. *“A seguito di questo incontro, in cui abbiamo già individuato delle aperture per nuove sinergie, metteremo a disposizione dei nostri associati le liste delle aziende interessate a futuri contatti. Questa iniziativa rientra nella pianificazione di una serie di incontri che Apindustria Venezia sta attuando nell’ottica di una sempre più forte collaborazione tra territori consociati”.*

In chiusura dei lavori è intervenuto Francesco Salvatore, noto fautore del progetto Matera Capitale Europea della Cultura 2019, la cui azienda è socia di Confapi Matera, che ha ringraziato l’associazione, ricordando l’ex-direttore Franco Stella - mancato la scorsa primavera - tra i primi sostenitori del progetto.

Confapi Sicilia e Eataly insieme per il Made in Sicily



Confapi Sicilia ha sottoscritto il 22 ottobre un’intesa con Eataly per dare impulso al *“Made in Sicily”* in Italia e all’estero attraverso la promozione di prodotti ed eccellenze locali delle sue imprese associate e la formazione professionale specialistica dei giovani talenti siciliani, ambasciatori di tradizione e cultura del vivere e mangiare bene. L’iniziativa s’inquadra nell’ambito della linea d’azione denominata *“Talent in campo”*, inserita nel programma triennale 2019-2021 di Confapi Sicilia, volta a promuovere l’occupazione giovanile e di interventi di sviluppo di forme di reddito legate al riconoscimento e valorizzazione delle competenze.

Eataly è ormai una realtà consolidata nel campo dell’enogastronomia italiana di qualità. Ad oggi è presente in Italia e all’estero con 35 punti vendita (in 14 paesi e 4 continenti) e conta 8.605 dipendenti. *“Con questo accordo – afferma il presidente Dhebor Mirabelli – Confapi Sicilia intende valorizzare i giovani talenti sempre più attratti dalla volontà di far conoscere nel resto d’Italia ed all’estero le tradizioni e gli antichi saperi legati al cibo, ai prodotti autoctoni e alla cultura culinaria siciliana, cercando di ampliare il ventaglio di opportunità formative ed occupazionali ad essi riservati. Gli antichi mestieri collegati alle tradizioni enogastronomiche siciliane, in controtendenza rispetto ai dati negativi dell’occupazione nell’isola, hanno registrato un forte incremento collegato alla crescita dell’esportazione. Con un fatturato complessivo pari al 5,3 per cento del PIL ed un export pari a circa 1,2 miliardi di euro, infatti, quello agroalimentare e dei prodotti tipici siciliani risulta essere un settore trainante per l’economia della nostra isola che, lo ricordiamo, è la quinta regione in Italia per produzione agroalimentare di qualità DOP, IGP e STG. “La partnership con Eataly -sottolinea la presidente Mirabelli- è la prima che viene sottoscritta nella nostra isola e siamo orgogliosi che sia stata proprio Confapi Sicilia a promuoverla. Desidero a tal proposito ringraziare i vertici di Eataly e tutti i manager e collaboratori*

che hanno lavorato sodo per finalizzare l'accordo. Deve essere un grande lavoro di squadra che ha come comune denominatore il bene della nostra Sicilia".

Edilformas Abruzzo lancia il progetto "Fidarsi è bene, non fidarsi è meglio"

Nell'ambito dell'Accordo Attuativo con INAIL Abruzzo, nasce il progetto "Fidarsi è bene, non fidarsi è meglio", un servizio per le imprese e i loro subappaltatori iscritti in Edilformas, l'ente di formazione del sistema Confapi per il settore edile in Abruzzo.

L'iniziativa intende eliminare l'approccio che porta a scegliere l'appaltatore solo con il criterio del prezzo più basso e che vede il rimando "in corso d'opera" di tutte le verifiche in materia di sicurezza e tutela della salute, con notevoli responsabilità da parte dell'impresa appaltatrice. Le aziende partecipanti presenteranno, con revisione trimestrale, i documenti richiesti per la validazione secondo il D.Lgs.81/08: questi verranno vagliati a titolo completamente gratuito dai Tecnici C.P.T. che si occuperanno di caricarli sul portale dedicato. Si entrerà così a far parte di un elenco selezionato di aziende con "bollino di garanzia Edilformas Abruzzo". Scopo del progetto è anche di favorire la collaborazione tra le imprese più meritevoli in modo da creare un circolo virtuoso nell'edilizia. Il sito dedicato all'iniziativa è raggiungibile al link www.impresafidata.it e fungerà da sportello per le imprese aderenti e per la consultazione libera.

La circolare informativa del progetto è disponibile nell'area riservata del sito di Confapi.



Nuova sede a Poggibonsi per CONFAPINDUSTRIA Siena

Il 3 di Ottobre è stata inaugurata a Poggibonsi la nuova sede di Confapindustria Siena: 500 metri quadrati di eleganti uffici a disposizione della piccola e media impresa.

Il Presidente Lorenzo Giotti ha orgogliosamente presentato il lavoro svolto in questi ultimi sette anni dalla territoriale di Siena. Un duro lavoro che ha portato ad una crescita costante e che continuerà ad essere esercitato nei nuovi spazi: *"Si tratta di un'organizzazione capillare, ha dichiarato Giotti, per la quale si è cercato di coinvolgere partner per poter coprire e soddisfare appieno le istanze degli imprenditori. Essere imprenditore oggi in Italia è il mestiere più difficile del mondo, siamo oberati dalle tasse e sommersi da montagne di carta per l'altissimo numero di complicati adempimenti burocratici; il nostro impegno e, più in generale, l'impegno di Confapi è da sempre quello di costruire un ambiente istituzionale, economico e sociale con il quale le Pmi possano interagire facilmente e in cui gli imprenditori possano lavorare serenamente"*.





Nuovo premio alla gestione di Fondapi



Nel corso della cerimonia degli Insurance & Previdenza Awards 2019 di Milano Finanza, Fondapi, il fondo di assistenza e previdenza complementare delle Pmi, è stato premiato quale migliore fondo contrattuale di settore, su trenta selezionati, perché offre la migliore gamma di prodotti. Tutti e tre i comparti di Fondapi (Prudente, Garanzia e Crescita) sono stati premiati con la tripla A, il punteggio massimo. La giuria ha considerato i rendimenti maturati dai comparti di Fondapi che si confrontano con i comparti di settore appartenenti alla stessa categoria di rischio nel medio-lungo periodo (3 anni e 5 anni). La rilevazione è stata effettuata con i dati disponibili al 30 settembre 2018 e si riferiscono ai periodi 2015-2017 e 2013-2017.

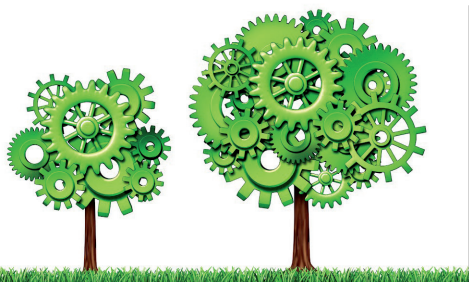
Si tratta di un bis rispetto a quello già ricevuto nel 2015.

Quest'anno ad essere premiata è stata l'intera linea dei comparti per un periodo medio-lungo.

“Un risultato - sottolinea Mauro Bighelli il Direttore del Fondo - che premia le scelte di investimento di Fondapi, la tenacia nel perseguire profili efficienti di rischio/rendimento monitorando con assiduità i gestori finanziari selezionati, adattandosi con tempestività ai mutevoli scenari di mercato. Ne siamo davvero orgogliosi. Ottenere ottimi rendimenti nel medio periodo per ogni profilo di rischio è un risultato davvero notevole consegnato nelle mani dei lavoratori iscritti delle PMI: vincono sempre gli iscritti a Fondapi... speriamo che siano sempre più numerosi.”



Fondazione Idi: Green economy ed economia circolare



La Fondazione Idi, l'istituto dei dirigenti italiani istituito da Confapi e Federmanager con la precisa mission di sviluppare l'evoluzione professionale dei Dirigenti e dei Quadri superiori delle piccole e medie industrie private e promuovere la managerialità nel sistema Italia, organizza il prossimo 20 novembre a Milano, presso la propria sede, una giornata formativa sulla “Green economy ed economia circolare”.

Il corso offre un orientamento e una prima formazione sui temi di base della sostenibilità economica e sul riposizionamento delle produzioni da sistemi produttivi lineari a sistemi produttivi circolari ecologicamente attrezzati.

Lo scopo prioritario è quello di contribuire alla creazione di facilitatori aziendali ai processi di cambiamento, capaci di rendere sensibile l'impresa e d'intercettare opportunità progettuali e finanziarie per il riposizionamento. Alla fine del percorso il partecipante sarà in grado di comprendere le opportunità e i vantaggi che l'Ambiente e

in particolare il modo della Green Economy e dei nuovi modelli di produzione ecologicamente attrezzata offrono alle imprese e agli operatori che entrano in questo campo; selezionare, tra i nuovi modelli di produzione ecologicamente attrezzati, quello più utile allo sviluppo della propria impresa e capire l'utilità e i vantaggi che i modelli ecologici di economia circolare possono dare all'impresa in termini di risparmio di risorse, di apertura di nuovi mercati e di aumenti del valore dell'impresa e dell'area produttiva su cui insiste. Il corso è rivolto ai rappresentanti delle imprese di tutti i settori produttivi e merceologici, che stanno pensando a investire sul loro riposizionamento sui nuovi modelli di economia circolare. Per maggiori informazioni, [clicca qui](#).



EBM, termini perentori di richiesta delle prestazioni per diritto allo studio



Dal 1° settembre scorso, le Aziende del settore metalmeccanico iscritte ad E.B.M., possono presentare le domande di rimborso per il diritto allo studio e ottenere un sostegno al reddito del lavoratore per le spese sostenute per le iscrizioni a scuola e università.

Nel dettaglio le domande possono essere presentate dal 1° settembre al 29 febbraio 2020 per l'iscrizione ad Asilo Nido/Materna e a Scuole Medie Inferiori e Superiori mentre dal 1° novembre al 30 aprile 2020 per l'iscrizione ad Università sia per i Lavoratori sia per i loro figli.

Per avere sempre a disposizione uno schema generale di tutte le diverse tipologie di prestazioni erogate da E.B.M., Aziende e Lavoratori possono consultare e stampare lo schema disponibile nella sezione Documenti > Prestazioni > Scadenze prestazioni EBM al seguente [link](#).



EBM SALUTE, proroga del Regolamento al 31 dicembre 2019



Nella riunione del 16 ottobre 2019 il Comitato Esecutivo di EBM Salute ha deliberato di prorogare il Regolamento attualmente in vigore sino alla data del 31 dicembre 2019 al fine di consentire le necessarie revisioni e l'approvazione assembleare.

Cogliamo l'occasione per ricordare che:

Arretrati: per le Aziende che versano per la prima volta non è in alcun caso possibile versare arretrati. Infatti, già con decorrenza 1° novembre 2018, tutte le iscrizioni sono di fatto considerate nuove adesioni. Facciamo quindi presente che eventuali versamenti disposti a titolo di arretrati non verranno conteggiati al fine della copertura assicurativa e non saranno considerati validi per sanare situazioni pregresse all'effettiva iscrizione.

Copertura: il diritto del lavoratore alle prestazioni sanitarie decorre a partire dal primo giorno del quinto mese successivo a quello del primo versamento effettuato dall'azienda (cioè dopo 4 mesi di contribuzione). Pertanto il lavoratore potrà richiedere le credenziali di accesso a Unisalute solo a partire da quel momento e cioè del primo giorno del quinto mese successivo alla prima contribuzione. Come conseguenza la copertura sanitaria per il lavoratore si protrarrà per 4 mesi dopo l'eventuale cessazione dell'attività lavorativa con l'azienda (4 mesi di carenza).

Presidente

Maurizio Casasco

Comitato editoriale:

Marco Mariotti
Filiberto Martinetto
Ivan Palasgo
Annalisa Guidotti

Direttore responsabile:

Annalisa Guidotti

Redazione:

Daniele Bianchi	Elisabetta Malfitano
Elisabetta Boffo	Anna Lucia Nobile
Francesco Catanea	Giuseppe Edoardo Solarino
Isabella Condino	
Valeria Danese	
Angelo Favaron	